



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità**

\*\*\*\*\*

**DETERMINAZIONE**

Proposta n. SRPOLPRO 32/2018

Determ. n. 30 del 12/01/2018

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL BANDO PROVINCIALE A.S. 2017/2018 PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO DESTINATE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI I PRIMI DUE ANNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2 GRADO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, DEL 2 ANNO DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP), DELLE PRIME DUE ANNUALITA' DEI PROGETTI PERSONALIZZATI IEFP (COMMA 2 DELLA L.R. 5/2011) E GLI STUDENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2 GRADO, STATALI E PARITARIE. L.R. 26/2001 DIRITTO ALLO STUDIO (ART. 4).**

**IL DIRIGENTE**

**Richiamati:**

- La deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 15/12/2017 di approvazione del Bilancio e del DUP (Documento Unico di programmazione) 2018-2020;
- Il Provvedimento del Presidente n. 150 del 27/12/2017 di approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2018-2020;
- il Decreto Presidenziale n. 11 del 29/02/2016 di conferimento alla sottoscritta dell'incarico di Dirigente del Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità";

**Richiamate:**

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" art. 1 comma 88;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm;

- la L.26/2001 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;
- la legge regionale n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”;
- il D. Lgs. N. 63/2017, attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd “Buona Scuola), che in particolare l’art. 9 comma 4 e l’art. 10 comma 5;

**Visto** che la Regione Emilia Romagna, nella citata L.R. n. 13/2015, all’art. 51 ha definito l’assetto delle funzioni e dell’attribuzione delle competenze delle Province, riconducendo in particolare nell’ambito dell’istruzione e formazione la materia del diritto allo studio, di cui alla L.R. 26/2001 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;

**Preso atto che** l’art. 4 della citata L.R. 26/2001, ed in particolare:

- il comma 4, ove si stabilisce che la Giunta Regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l’importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;
- il comma 5, ove si stabilisce che la Giunta Regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province, di intesa con i Comuni, provvedono all’assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

#### **Richiamati:**

- le Intese sottoscritte ai sensi degli art. 9 e 10 sopra richiamati;
- lo schema di Decreto Ministeriale istitutivo del sistema nazionale di voucher – attuativo dell’art. 10 comma 5 del D.Lgl. n. 63/2017, che disciplina i criteri e le modalità del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello Studente, denominata “ioStudio”;
- lo schema di Decreto Ministeriale concernente i criteri e le modalità per l’erogazione delle borse di studio per l’anno 2017-2018 – attuativo dell’art. 9 comma 4 del D. Lgl. N. 63/2017, che al fine di contrastare la dispersione scolastica:
  - ✓ disciplina i criteri e le modalità per l’erogazione delle borse di studio agli studenti iscritti alle Scuole Secondarie di II grado del sistema nazionale dell’istruzione;
  - ✓ prevede il riparto tra le Regioni della somma complessiva di 30 milioni di euro, di cui €. 1.418.317,32 assegnati alla Regione Emilia-Romagna;
  - ✓ stabilisce che le Regioni individuino beneficiari e trasmettano gli elenchi al Ministero entro il 16 marzo 2018;
  - ✓ stabilisce altresì che le borse di studio (per gli studenti del triennio delle scuole secondarie) saranno erogate mediante voucher anche in forma virtuale, associato alla carta dello Studente, denominata “ioStudio”;
- il Decreto Legislativo la Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 39 del 20 ottobre 2015 avente per oggetto “Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 ‘Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10’- Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19” ed in particolare il paragrafo 2.A);
- l’atto del C.P. n. 18 del 30/09/2016 ad oggetto “: L.R. N. 26/01 "DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA. ABROGAZIONE DELLA L.R. 10/99" - INDIRIZZI PROVINCIALI TRIENNALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNI SCOLASTICI 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019. APPROVAZIONE”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 20 dicembre 2017 che ha definito i criteri di riparto delle risorse regionali e i requisiti per l’assegnazione delle borse di studio per l’a.s. 2017/2018;

**Ricordato** che la Regione, con la suddetta Deliberazione di Giunta n. 2147/2017:

- ha inteso concentrare le risorse regionali disponibili sul bilancio regionale per la concessione delle borse di studio sulle annualità ritenute più critiche per la prosecuzione degli studi al fine di favorire gli studenti nell’assolvimento dell’obbligo scolastico e nel completamento del percorso

- scolastico/formativo, sostenendo gli studenti più esposti al rischio di dispersione e di abbandono, nel proseguimento del percorso formativo intrapreso nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di confermare la previsione che collega la concessione della borsa di studio ai risultati scolastici raggiunti, prevedendo importi differenziati (base e maggiorato);
- ha valutato, a integrazione e completamento dell'intervento a valere sulle risorse regionali, di sostenere il completamento dei percorsi scolastici individuali e in particolare di sostenere gli studenti nell'assolvimento dell'obbligo formativo anche in continuità con l'intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della Scuola Secondaria di II grado;
  - ha individuato come beneficiari delle borse di studio regionali per l'a.s. 2017/2018 i seguenti soggetti:
    1. gli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione; gli studenti frequentanti il secondo anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP; gli studenti frequentanti le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
  - ha individuato come beneficiari delle borse di studio nazionali, previste dallo schema di Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.Lg. 63/2017:
    2. gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di II grado, per favorire il completamento del percorso e l'assolvimento dell'obbligo formativo, stabilendo che, in considerazione dei tempi ristretti previsti dallo schema di Decreto Ministeriale e al fine di una maggior semplificazione degli oneri a carico delle famiglie e per ridurre i costi amministrativi in capo ai diversi soggetti coinvolti, sono già beneficiari di diritto degli interventi sostenuti da risorse nazionali, gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo per l'a.s. 2017-2018, di cui alla delibera Regionale n. 1210/2017, residenti in Emilia-Romagna;
 

ambidue in possesso del requisito ISEE riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza frequentanti l'anno scolastico 2017-2018. Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati;
  - ha stabilito che l'importo unitario delle borse di studio viene rinviato ad una successiva Deliberazione regionale che verrà assunta a seguito della comunicazione, da parte delle Province/Città Metropolitana, dei dati definitivi degli aventi diritto e sarà determinato dal rapporto tra il numero complessivo delle domande ammissibili e le risorse regionali disponibili, tenendo conto delle maggiorazioni della borsa del 25% spettante ai beneficiari che soddisfino il requisito del merito e in condizione di handicap certificato;

**Dato atto** che all'assegnazione e alla ripartizione delle risorse regionali la Regione Emilia-Romagna provvederà con successivo atto in esito alla definizione ed alla comunicazione alla stessa Regione del fabbisogno da parte delle Province/Città Metropolitana;

**Richiamato** il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" ed in particolare l'art. 26 comma 1;

**Visti:**

- lo Statuto dell'Ente;
- il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive integrazioni e modificazioni;
- D.Lgs. n. 196/2003
- il D.L. 33/2013;
- Legge 7.8.1990, n. 241 nel testo vigente il Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 e successive

integrazioni e modificazioni;

- il vigente Regolamento di Organizzazione;
- il vigente Regolamento di Contabilità e dei contratti;
- il vigente Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la L. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018);

### **DISPONE**

- 1) di approvare il “Bando provinciale per la concessione di borse di studio a.s. 2017/2018”, destinato:
  - ✓ agli studenti frequentanti i primi due anni delle scuole secondarie di 2° grado facenti parte del sistema nazionale di istruzione e a quelli frequentanti il secondo anno del Sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) e le prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011, in disagiate condizioni economiche, con l'erogazione di fondi regionali;
  - ✓ gli studenti dell'ultimo triennio delle Scuole Secondarie di II grado in disagiate condizioni economiche, con l'erogazione di risorse nazionali, come previsto dallo schema di Decreto Ministeriale, attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.Lgl. n. 63/2017  
residenti in Provincia di Piacenza e in possesso dei requisiti di legge con riferimento alla situazione economica della famiglia di appartenenza, secondo le modalità indicate nel medesimo, che forma parte integrante del presente atto all'allegato 1);
- 2) di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione dell'elenco degli studenti ammessi e non ammessi al beneficio di borsa di studio per l'a.s. 2017/2018;

### **DA ATTO**

- che la liquidazione delle borse di studio avverrà subordinatamente all'individuazione degli importi che verranno stabiliti dalla Regione Emilia Romagna, che provvederà quindi a trasferire alla Provincia le risorse necessarie;
- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in annessa;
- che il presente provvedimento è conforme alle direttive e agli obiettivi assegnati.

Gc/Ao

**Sottoscritta dal Dirigente  
(OLATI ANNA MARIA)  
con firma digitale**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Servizio Personale e Affari Generali**

Relazione di Pubblicazione

Determina N. 30 del 12/01/2018

**Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari  
Opportunità**

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL BANDO PROVINCIALE A.S. 2017/2018 PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO DESTINATE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI I PRIMI DUE ANNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2 GRADO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE, DEL 2 ANNO DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP), DELLE PRIME DUE ANNUALITA' DEI PROGETTI PERSONALIZZATI IEFP (COMMA 2 DELLA L.R. 5/2011) E GLI STUDENTI DELL'ULTIMO TRIENNIO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2 GRADO, STATALI E PARITARIE. L.R. 26/2001 DIRITTO ALLO STUDIO (ART. 4).

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Piacenza li, 15/01/2018

Sottoscritta  
*per il Dirigente del Servizio*  
(MALCHIODI MARIA ELENA)  
con firma digitale



ASSESSORATO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE  
ALLO SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE,  
UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



## PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio “Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità”

### Bando per la concessione di borse di studio per l'anno scolastico 2017-2018 ai sensi dell'art. 4, L.R. 26/2001

La Provincia di Piacenza, con atto del Dirigente del “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità”, emana il seguente bando per la concessione di borse di studio a.s. 2017/2018 ai sensi e in attuazione:

- dell'art. 4 della L.R. n. 26 dell'8 agosto 2001 *“Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10”*;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 13 del 30 luglio 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”*;
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lett. f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- del Decreto ministeriale istitutivo del sistema nazionale di voucher – attuativo dell'art. 10 c. 5 del Decreto legislativo n. 63 del 2017, che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello Studente, denominata “IoStudio”;
- della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 39 del 20 ottobre 2015;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 20 dicembre 2017 che ha definito i criteri di riparto delle risorse regionali e i requisiti per l'assegnazione delle borse di studio per l'a.s. 2017/2018;
- della deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 del 30/09/2016 che ha approvato gli Indirizzi Provinciali triennali per il diritto allo studio, anni 2016-17/ 2017-18 e 2018-19 e del Provvedimento n. 78 del 28/07/2017 ad oggetto: *“Programma provinciale per il diritto allo studio (L.R. 26/01 Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita) A.S. 2017-2018. Attuazione degli interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative. Esercizio finanziario 2017”*;

## 1 - Finalità

La legge regionale n. 26/2001 "*Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 Maggio 1999, n. 10*" stabilisce all'art. 4 che "Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione, la Regione interviene attraverso l'attribuzione di borse di studio agli alunni meritevoli e/o a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche e residenti sul territorio regionale".

Le medesime finalità sono ribadite e rafforzate dal D. Lgs. N. 63/2017, attuativo della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la cd "Buona Scuola), che all'art. 9 stabilisce che "al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo Unico per il Welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado [...]"

## 2 – Destinatari

Destinatari della borsa di studio di cui al presente Bando sono:

- a) studenti frequentanti le prime due classi delle scuole secondarie di 2° grado, statali, private paritarie e paritarie degli EE.LL., studenti iscritti al 2° anno dell'IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP e studenti iscritti alle prime due annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel sistema regionale IeFP.

**Il contributo per la Borsa di studio sarà erogato attraverso RISORSE REGIONALI (L. R. 26/2001);**

- b) gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado, statali e paritarie. Si precisa che tra questi beneficiari di borsa di studio, rientrano gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo per l'a.s. 2017/18 di cui alla Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 1210/2017 e che non devono dunque presentare ulteriore domanda per il beneficio, così come stabilito dalla Deliberazione della regione Emilia-Romagna 2147/2017. Per gli studenti frequentanti l'ultimo triennio che non abbiano presentato domanda di contributo per i libri di testo a.s. 2017/2017, è invece possibile fare domanda on-line, nelle modalità precisate al punto 7). ER.Go provvederà a comunicare eventuali integrazioni o modifiche relative alle istanze. Qualora tali studenti intendano rinunciare al beneficio devono comunicarlo a [dirittostudioscuole@er-go.it](mailto:dirittostudioscuole@er-go.it) entro il 28/02/2018

**Il contributo per la Borsa di studio sarà erogato attraverso RISORSE DEL Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- M.I.U.R D.M. attuativo art. 9 del D. Lgs. 63/2017) ;**

**residenti** in Emilia-Romagna, nella Provincia di Piacenza (gli alunni immigrati privi di residenza, si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati);

**rientranti nella fascia di reddito di cui al seguente punto 3);**

**che frequentano l'anno scolastico o formativo di riferimento (a.s. 17/18).**

Quest'ultimo requisito dovrà essere certificato dalle singole scuole o dai singoli organismi di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che dovranno attestare, **entro martedì 6 marzo 2018**, fatta salva motivata proroga, insieme alla media scolastica dell'anno precedente ed a eventuali situazioni certificate di handicap ai sensi della L. 104/92 (più precisamente riportato al punto 5).

## 3 - Condizioni economiche

Per avere diritto all'erogazione della borsa di studio per l'A.S. 2017/18, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente non potrà essere superiore a **€ 10.632,94**.

Sulla base delle indicazioni regionali di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 2147/2017, **si ritengono valide sia l'Attestazione ISEE 2017 (per coloro che ne sono già in possesso) che l'Attestazione ISEE 2018.**

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente), disciplinato dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e dal D.M. 7 novembre 2014, è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

Il valore ISEE viene determinato in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) il cui modello tipo e le relative istruzioni per la compilazione sono contenute nell'allegato A al D.M. 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. – serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 – supplemento ord. n. 87.

Il D.P.C.M. n. 159/13 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9).

Salvo il caso di studente maggiorenne, l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/13).

La DSU valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Sedi INPS o in via telematica collegandosi al sito internet [www.inps.it](http://www.inps.it) (nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita).

L'Attestazione ISEE, riportante un numero di protocollo della DSU attribuito da INPS e contenente il calcolo dell'ISEE, sarà disponibile circa 15 giorni dopo la richiesta.

Le informazioni contenute nella DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) necessarie per il calcolo dell'ISEE sono in parte acquisite direttamente dagli archivi amministrativi dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS e sono in parte autodichiarate.

Al momento dell'inserimento della domanda dovrà essere riportato nell'apposito campo solo il Protocollo INPS assegnato all'attestazione ISEE; l'applicativo informatico acquisirà infatti i dati relativi a quest'ultima direttamente dalla Banca dati INPS.

**Solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando** (27 e 28 febbraio fino alle ore 14), sarà possibile effettuare la domanda utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione Sostitutiva Unica. (es: "CAF00000\_PC0001\_2017\_0000999999"). (come specificato al punto 7)

In tal caso l'Ente erogatore acquisirà successivamente l'attestazione ISEE.

#### **4 - Requisiti di ammissione e partecipazione**

Per la residenza e la frequenza vedi il punto 2), per le condizioni economiche vedi il punto 3), per i termini di presentazione vedi punto 8)

#### **5 - Merito scolastico**

Il merito non è condizione di partecipazione, ma l'aver conseguito, nell'anno scolastico o formativo precedente 2016-2017, una media dei voti pari o superiore al 7, dà diritto ad una borsa di studio di importo maggiorato del 25% rispetto a quella di chi non ha conseguito tale media.

Per gli studenti in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/1992, si prescinde dal requisito del merito; essi avranno comunque diritto alla borsa di studio di importo più elevato.



Le scuole/enti di formazione, accedendo attraverso l'applicativo, provvederanno a certificare/validare tutte le domande presentate dai propri studenti, per quanto riguarda l'appartenenza alla scuola dichiarata e alla classe frequentata.

**Inoltre**, solo in relazione agli studenti di cui al punto 2 lett. a):

- se nella domanda è stato indicato che lo studente si trova in situazione di handicap certificato ai sensi della L. n. 104/92, dovranno attestare il possesso della relativa documentazione;
- dovranno inserire la media dei voti conseguiti nell'A.S. 2016-17 tramite l'applicativo

**entro e non oltre il 06/03/2018**

### **6 - Importo delle borse di studio**

L'importo unitario delle borse di studio, erogato con **RISORSE REGIONALI**, verrà determinato dalla Regione Emilia Romagna a consuntivo, sulla base del rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo delle domande ammesse, tenuto conto della maggiorazione del 25% spettante ai beneficiari che soddisfano il requisito del merito e in condizione di handicap certificato e saranno erogate dalla Provincia di Piacenza secondo la modalità di pagamento scelta dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

L'importo unitario delle borse di studio, con **RISORSE NAZIONALI (M.I.U.R.)**, sarà compreso tra €. 200,00 e €. 500,00, e determinato tenendo conto degli aventi diritto e delle risorse disponibili, ed erogato mediante voucher ed associato alla Carta dello Studente denominata "IoStudio", in applicazione delle disposizioni ministeriali.

### **7 - Modalità di presentazione delle domande**

La compilazione della domanda, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/200, dovrà essere effettuata esclusivamente on-line da uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO (Azienda regionale per il diritto agli studi superiori) e reso disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>.

A tal fine è necessario avere la disponibilità di un indirizzo e-mail e di un numero di cellulare attivato in Italia.

Gli utenti già in possesso di credenziali SPID e fedER possono utilizzare le stesse per accedere all'applicativo.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande verranno inoltrati informaticamente alle scuole, agli Enti di formazione professionale, alla Provincia di Piacenza, competenti per i relativi percorsi istruttori.

A supporto della compilazione, viene resa disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it> la guida per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle scuole e degli enti di formazione professionale.

Inoltre ER.GO ha sottoscritto una convenzione con i principali CAF al fine di supportare alla compilazione della domanda.

Al momento dell'inserimento della domanda dovrà essere riportato nell'apposito campo solo il Protocollo INPS assegnato all'attestazione ISEE; l'applicativo informatico acquisirà infatti i dati relativi a quest'ultima direttamente dalla Banca dati INPS.

Solo ed esclusivamente nei due giorni antecedenti la chiusura del bando (27 e 28 febbraio fino alle ore 14:00), qualora non sia ancora disponibile l'attestazione riportante l'ISEE, dovrà essere indicato nell'apposito campo il riferimento della ricevuta di presentazione della DSU (Protocollo mittente rilasciato dal CAF).

In quest'ultimo caso, l'Amministrazione procedente acquisirà l'attestazione ISEE successivamente, attraverso la Banca dati INPS. Compatibilmente con le tempistiche indicate dalla Regione Emilia-Romagna per il completamento dell'istruttoria e la validazione delle domande, quindi non potranno essere considerate valide attestazioni ISEE rilasciate dopo l'**11/03/2018**.

**La domanda compilata nell'applicativo riporta un Identificativo Univoco per ogni domanda.**

**E' necessario prendere nota di tale codice (identificato con ID. N.), in quanto lo stesso dovrà essere utilizzato per seguire l'iter della propria domanda sul sito della Provincia:**

<http://www.provincia.pc.it>:

- **“IN PRIMO PIANO**
- oppure
- **“SEZIONI – [Politiche Scolastiche](#) – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2017/2018)”**.

Le domande di **studenti residenti in provincia di Piacenza, ma frequentanti scuole site in altra regione dovranno essere inserite online**, nei termini prefissati al punto 8

### **8 - Termini di presentazione delle domande**

Il presente bando resterà aperto **dal 15 gennaio 2018 al 28 febbraio 2018**, (l'orario di chiusura dell'applicativo per l'utenza il 28 febbraio è previsto per le ore 14.00).

### **9-Richiesta di riesame e ricorsi**

Eventuali richieste di riesame della situazione potranno essere presentate al Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali di cui al successivo punto 14, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione degli esiti della fase istruttoria.

Eventuali ricorsi potranno essere presentati in sede giurisdizionale al TAR dell'Emilia-Romagna nei 60 gg. dalla comunicazione degli esiti ovvero, ricorrendone i presupposti, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla comunicazione medesima.

### **10 - Accertamenti**

Ai sensi dell'art. 71 comma 1, del DPR n. 445/2000 l'Ente erogatore effettuerà controlli sia a campione che in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione. Per i soggetti sottoposti a procedura di controllo verrà sospeso il pagamento del beneficio, finchè non sarà loro comunicato l'esito del controllo.

L'Ente erogatore potrà svolgere con ogni mezzo a disposizione tutte le indagini che riterrà opportune sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale dei richiedenti, sia confrontando i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze, anche in seguito a convenzione con lo stesso Ministero, sia attraverso gli archivi INPS, sia attraverso il coinvolgimento della Guardia di Finanza nell'ambito delle direttive annuali impartite dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività di accertamento.

Trattandosi di dati forniti in autocertificazione, gli stessi potranno essere oggetto di verifica presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari ed il richiedente sarà tenuto a fornire su richiesta il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio.

Nell'espletamento dei controlli, secondo le disposizioni vigenti ed eventuali specifiche indicazioni che perverranno dalla Regione Emilia-Romagna, la Provincia potrà richiedere idonea documentazione (limitatamente alle fattispecie non rientranti nel divieto di cui all'art. 74 comma 2 lettera a) del DPR n. 445/2000 e successive modifiche) che dimostri la completezza e la veridicità dei dati dichiarati. Nel caso in cui non venisse fornita la documentazione richiesta, il richiedente perderà il diritto al beneficio.

### **11 - Sanzioni**

- **amministrative:** qualora il richiedente presenti dichiarazioni non veritiere i contributi economici concessi verranno revocati ed effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16 c. 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35) spetta a ciascun ente erogatore la competenza ad irrogare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

- **penali:** nel caso di dichiarazione non veritiera, l'Ente erogatore segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale, ovvero formazione di atto falso, o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.)
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.)
- uso di atto falso (art. 489 c.p.)
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.)
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

### **12 - Decadenza dal beneficio per mancata riscossione**

Il ritiro della borsa di studio dovrà essere effettuato, a pena di decadenza dal beneficio per mancata riscossione, entro 180 giorni dalla data:

- di avvenuta comunicazione del pagamento del contributo, se lo stesso è stato richiesto in contanti al momento della compilazione della domanda;
- di comunicazione di richiesta integrazione dati relativi all'accredito in conto corrente.

**Eventuali cambi di residenza andranno tempestivamente comunicati alla Provincia di Piacenza.**

### **13 - Informazioni sul procedimento**

- **Termini per l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi- Borse di Studio Regionali**

Inizia dalla data di pubblicazione del bando e si conclude mediante atto dirigenziale con l'approvazione dell'elenco degli ammessi e dei non ammessi (durata del procedimento: 180 giorni). A ciascuna istanza è attribuito dalla procedura informatica il codice identificativo della pratica (vedi punto 7).

Mediante l'utilizzo del proprio CODICE IDENTIFICATIVO, ciascun richiedente potrà quindi seguire, in via del tutto riservata, le fasi del procedimento (compreso l'elenco degli ammessi e dei non ammessi, identificabili solo attraverso il codice di cui sopra) sul sito della Provincia, al seguente indirizzo:

il sito internet della Provincia di Piacenza <http://www.provincia.pc.it>:

- **IN PRIMO PIANO**

oppure

- **“SEZIONI – Politiche Scolastiche – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2017/2018)”**.

Ai richiedenti non ammessi al beneficio verrà trasmessa all'indirizzo di residenza o al recapito postale indicato sul modello di domanda, apposita comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R.

Per quanto riguarda invece gli ammessi al beneficio le **informazioni saranno comunque rese disponibili sul sito della Provincia al link sopra indicato**. Questa procedura consente di assolvere agli obblighi di pubblicazione disposti dal D.Lgs. n. 33/2013 senza pregiudicare la riservatezza dei dati.

**Qualora il richiedente cambiasse residenza o recapito postale successivamente alla data di sottoscrizione della domanda, è tenuto a comunicarlo tempestivamente, per iscritto, al Servizio “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità.” utilizzando l'indirizzo email [borsestudio@provincia.pc.it](mailto:borsestudio@provincia.pc.it)**

La Provincia di Piacenza non si assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- **Termini per la determinazione degli importi delle Borse di Studio Regionali**

Successivamente al provvedimento regionale di assegnazione delle risorse alla Provincia prende avvio il procedimento di concessione.

Il procedimento si conclude con l'adozione dell'atto dirigenziale di determinazione delle quote (durata del procedimento: 30 giorni). I beneficiari potranno accedere al **sito al seguente indirizzo** <http://www.provincia.pc.it>:

- **IN PRIMO PIANO**

oppure

- “SEZIONI – [Politiche Scolastiche](#) – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2017/2018)”.

dove sarà pubblicato l'esatto ammontare delle due tipologie di borse di studio (base o maggiorata), che la Regione Emilia Romagna ha definito.

• **Termini per l'invio dell'elenco - Borse di Studio nazionali (M.I.U.R.)**

I dati relativi alle domande presentate, validati dalle scuole e dalla provincia, saranno acquisiti dalla Regione Emilia-Romagna che, in applicazione delle disposizioni ministeriali, individuerà l'importo come precisato al precedente punto 5). Le borse di studio saranno quindi erogate direttamente dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca - M.I.U.R., mediante voucher associato alla Carta dello Studente denominata “IoStudio”:  
<http://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/cosa-e-iostudio> .

ER-Go provvederà a comunicare ai beneficiari di diritto (coloro che hanno già presentato domanda per il contributo libri di testo) la concessione del beneficio, la Provincia provvederà invece ad effettuare la comunicazione agli studenti dell'ultimo triennio che hanno presentato la domanda a valere sul presente bando.

#### **14 - Informazioni**

Ulteriori informazioni in merito al presente bando sono reperibili presso:

- la segreteria della Scuola o dell'Ente di Formazione Professionale,
- i Comuni della provincia di Piacenza,
- l'URP della Provincia di Piacenza,
- il sito internet della Provincia di Piacenza <http://www.provincia.pc.it>:

➤ **IN PRIMO PIANO**

oppure

- “SEZIONI – [Politiche Scolastiche](#) – (LINK UTILI – Borse di Studio a.s. 2017/2018)”.

E' possibile altresì chiedere informazioni sul presente bando, telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15,00 alle 17,00 ai numeri 0532-795520 – 795576 (Servizio “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità. - Provincia di Piacenza).

Per informazioni di carattere generale è disponibile il numero verde regionale 800 955 157 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30.

Per assistenza tecnica all'applicativo: help desk tecnico di ER.GO 051/0510168

#### **15 - Ufficio Responsabile**

Responsabile del procedimento Dott.ssa Marinella Maffi – Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza, alla quale possono essere indirizzate tutte le richieste di informazione e chiarimenti.

Responsabile dell'emanazione dei provvedimenti finali Dott.ssa Annamaria Olati - Dirigente del Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità della Provincia di Piacenza.

#### **16 – Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

La relativa “Informativa” è compresa nella compilazione online del modulo di domanda disponibile all'indirizzo <https://scuola.er-go.it>.

#### **La Dirigente**

del “Servizio Polizia provinciale, Ufficio di presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità”

(Dott.ssa Annamaria Olati)

## INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di PIACENZA in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di PIACENZA, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della domanda per l'assegnazione di borsa di studio scolastica relativa all'a.s. 2017/2018.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali riferiti ai beneficiari di borsa di studio sono raccolti e trattati nell'ambito delle funzioni istituzionali del titolare attraverso banche dati informatizzate e cartacee per le seguenti finalità:

*Istruttoria per l'assegnazione delle borse di studio;*

*Ricordo e omogeneizzazione delle procedure di controllo sostanziale avente ad oggetto le condizioni patrimoniali e di reddito, del nucleo familiare in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna;*

*Monitoraggio fisico e controllo di congruità;*

*Elaborazioni di report statistici quali-quantitativi anche in forma aggregata;*

*Realizzazione di indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti*

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

*Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.*

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per Provincia di Piacenza previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Inoltre sempre per le finalità di cui al paragrafo 3) i dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici (ad es. Regione Emilia-Romagna, Er.GO, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Agenzia delle Entrate).

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- 1) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- 2) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la **Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, via Garibaldi n. 50 cap. 29121**. La Provincia di Piacenza ha designato quale Responsabile del trattamento, *la Dott.ssa Annamaria Olati Dirigente del Servizio Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità*. La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al precedente paragrafo, alla Provincia di Piacenza - Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00. alle ore 13.00 in via Garibaldi n. 50 – 2912 Piacenza.; n. telefono 0523/7951, e-mail borsestudio@provincia.pc.it

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.